

**PUOI RISPARMIARE
FINO AL 40%
SULL'RC AUTO
SE ENTRI
NELLA TRIBÙ LINEAR.**

ECONOMIA & LAVORO

Record

L'oro ha toccato ieri i massimi da 28 anni in Europa, spinto dalla debolezza del dollaro e dagli alti prezzi del petrolio. Il metallo ha raggiunto un picco di 750 dollari l'oncia, il valore più alto dal 1980. Record storico anche per il platino che ha toccato un massimo di 1.395 dollari l'oncia.



BANCA ETRURIA FA 125 ANNI CON UN CONCERTO DI UGHI

Banca Etruria celebrerà i 125 anni della sua fondazione il 19 ottobre con una serie di iniziative previste ad Arezzo, sede dell'istituto di credito, e nelle 177 filiali del gruppo, tra cui quelle di Roma, Milano, Firenze, Bologna e Ancona, che rimarranno aperte oltre l'orario di chiusura per festeggiare con i soci ed i clienti. Tra le iniziative previste ad Arezzo è previsto anche un concerto con Uto Ughi nella Basilica di San Francesco.

SALE IL RENDIMENTO DEI BTP A CINQUE ANNI

Rendimento in rialzo per i Btp a 5 anni assegnati ieri dal Ministero del Tesoro. La prima tranche del Btp quinquennale scadenza 15/10/2012 è stata collocata con un rendimento lordo semplice del 4,32%, in rialzo di 20 centesimi rispetto all'ultimo collocamento. La domanda ha toccato i 5,5 miliardi di euro a fronte dei 4 miliardi offerti e interamente assegnati dal Tesoro. L'importo dei Btp in circolazione è di 12 miliardi di euro.

Telefonica-Telecom, via libera più vicino

Gli spagnoli: l'operazione Telco non subirà rinvii. Attesa per l'ok dell'Authority brasiliana

di Roberto Rossi / Roma

CHIUSURA L'operazione Telco si farà nei modi e nei tempi previsti. Entro il 15 novembre, dunque, come ha spiegato ieri il presidente di Telefonica, Cesar Alierta, Telecom Italia cambierà proprietà. «Quello che manca - ha spiegato Alierta - è l'approva-

zione di Anatel, che prevediamo giungerà entro fine mese. Poi sarà completata come previsto». La prossima settimana l'Authority brasiliana dovrà decidere se l'ingresso di Telefonica in Telco (la holding che controlla Telecom con il 23,2%) possa costituire una restrizione alla concorrenza. Le due compagnie, infatti, hanno (con Tim Brasil e Vivo) circa il 54% del mercato di cellulari del Brasile, la sesta nazione del mondo in quanto a telefonia mobile. Anatel, quindi, potrebbe contestare, nel valutare il dossier Telco, la posizione di forza di Telefonica, che arriverà ad avere il controllo indiretto del 10% circa di Telecom. Una considerazione che Telefonica ha sempre contestato. Secondo Alierta l'ingresso del suo gruppo in Telecom è un'operazione di carattere industriale. Con il 42% di Telco non abbiamo il controllo della società. Ci sono altri soci che hanno più di noi». «Abbiamo detto chiaramente - ha detto Alierta - che Telefonica è per Telecom un partner industriale; punto». Si tratta «di un'alleanza tra due grandi gruppi industriali indipendenti, e le sinergie sono su base industriale», ha concluso Alierta. La decisione, che per Telefonica non potrà che essere positiva, potrebbe essere anche ininfluente. D'altra parte lo prevede lo stesso contratto firmato tra i soci Telco (Telefonica, Mediobanca, Generali, Intesa Sanpaolo, Benetton), che fissa un'unica con-

dizione che può far saltare l'accordo, ossia che Anatel stabilisca paletti stringenti da soddisfare prima del closing, ossia entro il 15 novembre. Difficile immaginare che ciò si possa concretizzare, anche perché l'autorità brasiliana, nelle occasioni passate, non ha mai dato indicazioni precise su come deve essere risolto il conflitto e ha sempre fissato in circa 18 mesi il periodo entro il quale soddisfare le condizioni poste. Quindi, toglia quell'unica causa, anche se l'Autorità dovesse imporre delle condizioni troppo stringenti all'operatore spagnolo, la compravendita dovrà comunque perfezionarsi. Il contratto esclude l'applicazione degli articoli 1467 e 1468 del codice civile, ossia quelli che prevedono che l'accordo possa saltare in caso intervengano fattori esterni che producano un'eccessiva onerosità dell'affare per una o tutte le parti. E allora l'unico dubbio sulla nuova gestione della Telecom riguarda la possibilità che il nuovo azionista di riferimento possa ricapitalizzare la società. «L'operazione non è ancora stata conclusa. Quando lo sarà - ha chiarito il direttore finanziario Santiago Fernandez Valbuena - ci siederemo e valuteremo le necessità insieme agli altri soci. Noi possiamo essere flessibili, ma si tratterà di prendere una decisione tutti insieme e di ascoltare quello che decideranno i nostri partner». L'uscita del presidente Alierta e le buone notizie su potrebbero arrivare dal Brasile hanno fatto impennare il titolo Telecom che, trascinato anche da un generale rialzo del comparto ITC in Europa, ha chiuso con un più 2,66% a 2,12 euro, con scambi sostenuti per oltre l'1%.



Il presidente di Telefonica, Cesar Alierta. Foto Ansa

ARTIGIANI LEGNO
Rinnovato il contratto dopo dieci anni

È stato rinnovato ieri, dopo dieci anni, il contratto collettivo legno, arredamento e mobili settore artigianato. L'accordo, afferma una nota, è stato firmato dai tre sindacati nazionali Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil e le associazioni imprenditoriali artigiane Confartigianato, Cna, Casa artigiani, Clai. Le imprese del settore sono 67.000 e i lavoratori 150.000. L'aumento medio mensile al livello D è di 102 euro (la richiesta iniziale era di 103 euro) che sarà suddiviso in 2 tranches: 51 euro da novembre 2007 e i restanti 51 euro da maggio 2008. È stata inoltre convenuta una tantum di 400 euro che sarà erogata in tre volte.

VAGLIA POSTALI
Abolita commissione a carico del beneficiario

Poste italiane ha eliminato la commissione che veniva applicata a carico del beneficiario di una vaglia che incassa l'importo in contanti, si tratti di vaglia postale, vaglia veloce o vaglia on line. La decisione è stata presa anche tenendo conto delle indicazioni dell'Autorità Antitrust. Lo rende noto un comunicato del gruppo di Sarmi spiegando che si tratta di una decisione «presa nella ridefinizione del tradizionale servizio vaglia con l'obiettivo di garantire il massimo livello di soddisfazione da parte del cliente e di favorire la diffusione e lo sviluppo di forme alternative all'uso del contante».

Fiat: bene il 2007, nuova alleanza in arrivo

«Di sicuro gli obiettivi non li abbasso, i conti vanno come previsto» assicura Marchionne

di Laura Matteucci / Milano

RIALZI Fiat prevede di confermare gli obiettivi 2007 o di rivederli al rialzo. Così conferma l'amministratore delegato di Fiat, Sergio Marchionne, a margine del l'inaugurazione della nuova sede della Luiss: «In vita mia - aggiunge - non li ho mai abbassati». «I conti trimestrali sono totalmente in linea con le aspettative», continua Marchionne, secondo il quale quello degli obiettivi di fine anno «è un discorso da farsi il 24 ottobre, il giorno del consiglio di amministrazione per la trimestrale. Ho

detto chiaramente alla fine del terzo trimestre che avrei rivisto gli obiettivi del 2007 sulla base di come si chiudeva il terzo. È un impegno che rispetteremo. I numeri li rivediamo il 24 ottobre e le cose vanno bene». Un dato per tutti: per la nuova 500 sono «oltre 80mila gli ordini» arrivati fino ad oggi. È possibile dunque una correzione al rialzo? Gli obiettivi «non li ho mai abbassati in vita mia, non fatemi cominciare adesso», risponde l'ad. Al rialzo, intanto, è il titolo, che dopo le dichiarazioni di Marchionne accelera in Borsa arrivando a sfiorare quota 23 euro, toccando un massimo a 22,94 euro, con un rialzo del 2%, an-

che se poi ha ripiegato in chiusura, guadagnando lo 0,9%. Tutto da scoprire, poi, il dossier alleanze. Dopo le indiscrezioni sull'ipotesi di accordo con Mercedes per la produzione nello stabilimento di Cassino delle auto di classe A e B, i piccoli modelli della Mercedes sulla base della Grande Punto e della Bravo, Marchionne non nega né conferma: «Il tavolo sulle al-

leanze lo abbiamo aperto con parecchie case automobilistiche - dice - Almeno una la chiuderemo entro la fine dell'anno». Ancora: «Con Mercedes non abbiamo mai parlato di joint venture, la cosa importante in queste trattative è che non bisogna parlarne mai fino a quando non vengono firmate». Tra Marchionne e l'amministratore delegato della Daimler, Dieter Zetsche, i colloqui per una possibile cooperazione sarebbero già in corso. Fiat, intanto, si dice pronta a collaborare con chi rileverà i marchi Jaguar e Land Rover: «Ho detto chiaramente che non mi sarei mai presentato per acquistare quegli asset - spiega Marchionne - come Fiat siamo disposti a collaborare con Tata

per la possibile acquisizione dei due marchi: se è Tata noi siamo disposti a collaborare con tutti non solo per quanto riguarda Jaguar e Land Rover». Fiat è «completamente aperta» a qualsiasi tipo di collaborazione industriale, soprattutto, precisa Marchionne, «se l'obiettivo è quello di darci accesso a tecnologie o ridurre i costi di sviluppo di piattaforme. Oppure di arrivare in certi mercati geografici dove non siamo adesso». Alla Fiat interessa la presenza in America della rete di distribuzione di Jaguar e Land. Soprattutto in vista «dell'introduzione dell'Alfa negli Stati Uniti nel 2009». «Ma questo - chiude - vale in linea di principio. Perché «non bisogna comprare gli asset per farlo».

Prato: subito un partner industriale Alitalia rischia una strada senza ritorno

Il rilancio di Alitalia passa per l'alleanza con un partner industriale. Così il presidente di Alitalia, Maurizio Prato, nel corso dell'audizione, tenuta a porte chiuse presso le commissioni riunite Trasporti e Attività produttive della Camera. A riferirlo è stato il presidente della commissione Trasporti, Michele Meta, secondo cui «Prato ha fatto un'analisi molto obiettiva e vera sullo stato dell'arte della compagnia dal punto di vista economico e finanziario». Il numero uno di Alitalia, ha proseguito Meta, ha ribadito che «secondo il mandato conferito dall'azionista dopo il falli-

mento della prima gara è quello di rilanciare Alitalia attraverso la selezione di un partner industriale per un'alleanza. Una scelta fatta non con logiche politiche ma industriali ed economiche. L'alternativa - ha aggiunto Meta riferendo le parole del presidente di Alitalia - è una strada senza ritorno, visto che la compagnia perde un milione di euro al giorno». Dopo la conclusione delle audizioni con il presidente di Alitalia, ha annunciato Meta infine, «non è escluso che, in ottemperanza al nostro ruolo, ci sia la convocazione di un'audizione con l'azionista Tesoro».

Sull'altro fronte caldo della vicenda Alitalia, quello dello scalo di Malpensa, Ryanair ha fatto sapere che non procederà con il suo programma di investimenti se Alitalia non libererà gli slot che attualmente detiene sullo scalo aeroportuale milanese. «Il programma su Malpensa non procederà se Alitalia non se ne va», ha detto l'amministratore delegato della compagnia irlandese, Michael O'Leary. La compagnia irlandese nelle scorse settimane aveva annunciato investimenti per complessivi un miliardo di dollari sugli scali lombardi: 840 a Malpensa e 420 a Orio al Serio.

ESITO GARA D'APPALTO PER FORNITURA DI 2 GASOLINI, 2 N.30 COMPATTI 1.400I, 2 N.30 CASSONI SCARRABILI N.25 CONTENITORI RIBUTTI SPECIALI

1) Gara n. 07/07, in Via S. Sisto 4, San Paolo (Se) (CS)
2) Procedimento per la licitazione di base
3) Audizione è avvenuta in data 03/09/07
4) L'aggiudicazione è basata sul massimo ribasso economico
5) nome del titolare (firma) - Potenzialità (Piac) - (firma)
6) Le offerte sono state accettate per: n.7 gasoloni, n.7 compatti, n.8 cassoni scarrabili, n.25 contenitori speciali
7) La formula, non frazionabile, con prezzo di base pari ad € 25.709,00 IVA esclusa
8) La somma aggiuntiva alla migliore offerta è di € 241.245,00 (mille e 415)

WALTER EGO

SABATO 13 OTTOBRE CON Liberazione IL LIBRO SU VELTRONI

3,00 euro
più il prezzo di copertina